

# SCHEDA

## CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	19
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_8880124252541
ESC - Ente schedatore	ICCD
ECP - Ente competente per tutela	ICCD
OGM - Modalità di individuazione	documentazioni audio-visive

## OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiBACT	etnoantropologico
AMA - Ambito di applicazione	entità immateriali
CTG - Categoria	rappresentazione-spettacolo, letteratura orale formalizzata
OGD - Definizione	Rappresentazione di cantastorie: Pippo Nicolosi

## LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Sicilia
LCP - Provincia	CT
LCC - Comune	Acireale

## DT - CRONOLOGIA

DTR - Riferimento cronologico	XX
-------------------------------	----

## CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

CMR - Responsabile dei contenuti	Magnani, Fabrizio (collaboratore al coordinamento del progetto)
CMR - Responsabile dei contenuti	Tucci, Roberta (coordinatore del progetto)
CMR - Responsabile dei contenuti	Vietri, Luisa (collaboratore al coordinamento del progetto)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Di Lella, Rosa Anna
CMA - Anno di redazione	2016
CMM - Motivo della redazione del MODI	Inventario patrimonio culturale immateriale/ ICCD: progetto PCI 500 giovani
ADP - Profilo di accesso	1
OSS - Note sui contenuti del modulo	Temi trattati nell'ambito del progetto PCI: Espressività di tradizione orale

## DA - DATI ANALITICI

DES - Descrizione	Al centro della piazza del Duomo di Acireale, un cantastorie sta svolgendo il suo spettacolo. È seduto sul bordo di un piccolo palcoscenico posto sul portapacchi di un furgone. Il bordo del palco reca una scritta parzialmente leggibile: "Lu canta storie Pippu N...". Il tetto dell'autoveicolo è allestito inoltre con un megafono e due cartelloni sovrapposti, ciascuno diviso per scene numerate dipinte a mano, che illustrano le storie de #Lu Sepoltu vivu# e "La vera storia di
-------------------	--

Rita Pantano". L'uomo è intento a recitare un dialogo tra un padre e una figlia che svela di essere in stato interessante. Intorno al veicolo, una folla di persone in piedi, soprattutto uomini, segue assorta il racconto del cantastorie.

### NSC - Notizie storico critiche

La figura del cantastorie si è affermata in Italia in due grandi aree geografiche: in Sicilia e nel centro-nord della penisola, dalla Toscana al Veneto. In Sicilia, per l'importanza di tecniche musicali e narrative impiegate, tra i grandi cantastorie e poeti cantastorie si ricordano: Ignazio Buttitta, Orazio Strano, Turiddu Bella, Ciccio Busacca, Franco Trincale. La figura del cantastorie in Sicilia si caratterizza per l'esecuzione, nelle piazze o in altri luoghi pubblici, di recitazioni e ballate con l'accompagnamento, spesso, della chitarra, dell'organetto o di altro strumento musicale. L'esecuzione dei componimenti è accompagnata da un riferimento iconico, costituito da cartelloni dipinti a mano e numerati o dalla proiezione di diapositive che rappresentano momenti nodali del racconto. L'arte dei cantastorie così come è oggi conosciuta è stata inquadrata come fenomeno prettamente moderno, nato nel primo dopoguerra. Allo stesso tempo rimanda a forme espressive tradizionali che si fanno risalire alla figura dei giullari medioevali e dei trovatori, poeti provenzali del XII e XIII secolo. Il repertorio dei cantastorie attinge a un ampio corpus tradizionale, costruendo forme sempre rinnovate di rielaborazione di leggende, gesta eroiche di personaggi storici o leggendari o di figure religiose (vite dei santi e leggende sacre), di storie d'amore tragiche e sentimentali e di imprese di famosi banditi. Si riscontra la presenza di dinamismo e varietà dei temi dei componimenti, spesso originali, tratti dalle cronache e da fatti di attualità o con forti connessioni con la canzone sociale (canti dell'emigrazione, delle lotte contadine e sociali). Accanto ai cantastorie e ai poeti-cantastorie, si conoscono numerosi interpreti, o cantastorie minori, che ripetevano e divulgavano nei contesti locali le composizioni di altri cantastorie vendendone i dischi (v. Sergi 1973, p. 20). Pippo Nicolosi rientra in questa categoria di cantastorie: è infatti divulgatore e venditore ambulante di dischi di Ciccio Busacca e collaboratore e interprete di Pietro Parisi, compositore di Paternò. Come scrive Sergi: "Parisi non sa, e forse anche non può, cantare e, quindi, una volta scritta la 'storia', la cede ad un altro cantastorie, perchè la divulghi. Questi contratti avvengono in due modi: o per mezzo del versamento di una percentuale su ogni disco venduto (ma questo tipo di rapporto, ovviamente, Parisi lo stabilisce solo con i cantastorie che presso di lui godono di una certa fiducia; in pratica soltanto con Paolo Garofalo e Matteo Musumeci) o col pagamento di una somma 'una tantum', che, di solito, oggi, si aggira sulle venti-trentamila lire" (Sergi 1973, pp. 101-102). Sono noti rapporti di questo tipo anche tra altre coppie di cantastorie, per esempio tra Ignazio Buttitta e Ciccio Busacca, Ignazio Buttitta e Vito Santangelo, Ignazio Buttitta e Fortunato Sindoni, Turiddu Bella e Orazio Strano, Rosita Calì e Orazio Strano. Nel documento, l'esecuzione di Pippo Nicolosi è caratterizzata dalla sola recitazione, senza il ricorso a parti cantate. Accanto Pippo Nicolosi, inoltre, si nota un giradischi aperto, spesso utilizzato dai divulgatori-interpreti per l'ascolto dei brani finalizzato alla vendita dei prodotti discografici. Nel documento in esame, il cartellone è stato identificato come opera di Vincenzo Astuto di Messina. I dati sopra indicati e l'analisi storico-critica si devono a Mauro Geraci.

## RI - RILEVAMENTO ENTITA' IMMATERIALI

### RIM - Rilevamento/contesto

rilevamento nel contesto

**DRV - DATI DI RILEVAMENTO****DRVL - Rilevatore** Quilici, Folco (regista)**DRVD - Data del rilevamento** 1970 ca**ATI - ATTORE INDIVIDUALE****ATIR - Ruolo** cantastorie**ATID - Nome** Nicolosi, Pippo #Pippu#**DO - DOCUMENTAZIONE****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAN - Codice identificativo** PCI\_Sicilia\_RD\_F0015**FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAK - Nome file digitale** PCI\_Sicilia\_RD\_F0015.jpg**FTAT - Note** Fermo-immagine tratto da documento video-cinematografico (vedi VDC).**VDC - DOCUMENTAZIONE VIDEO-CINEMATOGRAFICA****VDCN - Codice identificativo** PCI\_Sicilia\_RD\_V0015**VDCX - Genere** documentazione esistente**VDCP - Tipo/formato** file digitale**VDCA - Denominazione /titolo** Rappresentazione di cantastorie: Pippo Nicolosi**VDCS - Specifiche** Durata: 44" (estratto da: 23'59" a 24'43")**VDCR - Autore** Quilici, Folco (regista)**VDCD - Riferimento cronologico** 1970/00/00**VDCW - Indirizzo web (URL)** <https://www.youtube.com/embed/G6AFkRGjTBA?start=1439&end=1483>**VDCT - Note**

Il documento è tratto da: L'Italia vista dal cielo. Sicilia; durata 43'03"; produzione Esso Italiana; 1970. Il documento è uno dei quattordici documentari della serie "L'Italia vista dal cielo", realizzata da Folco Quilici tra il 1967 e il 1978. I dati presenti nei titoli di testa e di coda del video forniscono anche le seguenti informazioni: un documentario di Folco Quilici, testo di Leonardo Sciascia e Fosco Quilici, musiche di Piero Piccioni, fotografia di Giovanni Scarpellini, produzione Esso Standard Italia. Il documento è accompagnato dalla seguente nota. "Un susseguirsi di ambienti naturali e geografici diversi, raccontati dalle riprese di Folco Quilici e descritti dal grande autore siciliano Leonardo Sciascia. Nel lungometraggio, dedicato alla Sicilia vista dal cielo, si rivela subito la complessa identità di questa regione; una terra che ha visto la presenza di numerosi popoli, di lingue e civiltà che qui si sono riversate ed incrociate. Sicani, siculi, greci, romani, cartaginesi, bizantini, arabi, normanni, francesi e spagnoli, la cui presenza è ampiamente documentata da templi e monumenti, proprio a testimoniare la loro sovrapposizione al centro del Mediterraneo in oltre quattromila anni di storia".

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBR - Abbreviazione** GERACI 1998**BIBX - Genere** bibliografia di confronto**BIBF - Tipo** contributo in periodico

<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Geraci Mauro, Le cronache dei cantastorie, in Nuove Effemeridi. Rassegna trimestrale di cultura, numero monografico su I canti popolari in Sicilia, X, n. 40, 1998, pp. 94-105, 112-113.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	GERACI 1996
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Geraci Mauro, Le ragioni dei cantastorie. Poesia e realtà nella cultura popolare del Sud, Roma 1996.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	BUTTITTA 1979
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Buttitta Antonino, Morfologia e ideologia nelle storie dei cantastorie siciliani, in Semiotica e antropologia, Palermo 1979, pp. 134-147.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	SERGI 1973
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Sergi Placido, Tradizione e personalità nei cantastorie di Paternò, Paternò 1973.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	CARPITELLA 1961
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	contributo in miscellanea
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Carpitella Diego, Retrospectiva del cantastorie, in Un secolo di canzoni. Fogli volanti, a cura di Francesco Rocchi, Firenze 1961, pp. XVII-XVIII.